

tu doni loro il pane
nel momento esatto in cui la fame si fa preghiera.
Pane che sazia le profondità della vita.

Tu Signore sei giusto, buono come un padre che rigenera,
vicino come un amico, come un respiro
a chiunque è solo e ha il cuore ferito,
a chi ti cerca con la trasparenza di un cuore sincero

Avvisi

Festa della Madonna Addolorata a Bevazzana

Domenica 20 settembre a Bevazzana, festa della Madonna Addolorata.

Alle ore 11 Santa Messa solenne cui seguirà la processione

accompagnata dalla Banda Musicale di Lignano.

Parteciperanno i bambini che l'11 ottobre faranno la Prima santa Comunione.

Alla fine della Processione gli alpini prepareranno la pastasciutta per tutti.

Domenica 20 settembre non ci sarà a Bevazzana la Messa delle ore 9,30

Messa e benedizione degli zainetti all'inizio dell'anno scolastico

Sabato 26 settembre durante la Messa delle 19 a Sabbiadoro ci sarà la tradizionale benedizione degli zainetti all'inizio dell'anno scolastico.

Ragazzi, bambini e famiglie sono invitati. A tutti verrà fatto un piccolo dono.

Non ci sarà più la Messa a Riviera dal prossimo fine settimana

Non ci sarà più dal 27 settembre la Messa delle 11 a Riviera

Orario sante Messe

Feriali Ore 19 Sabbiadoro Ore 19 Pineta

Prefestive Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Festive

Ore 8 Sabbiadoro (Con il canto delle Lodi)

Ore 9,30 Bevazzana

Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro

11 Riviera (fino a domenica 20/09)

Ore 19 Sabbiadoro

Ore 19 Pineta



Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

20 settembre 2026 – 25a „Per Annum“ A - N°1191

Colui che cerca anche se si è fatto tardi

Ermes Ronchi

Ancora una volta il Dio di Gesù ci sconcerta: le sue vie non sono le nostre vie, le sovrastano, quanto la croce e il dono sovrastano la logica. Istinivamente, mi sento solidale con gli operai della prima ora: non è giusto dare la medesima paga a chi lavora molto e a chi poco. Non è giusto, se al centro di tutto metto il denaro e le leggi dell'economia. Ma se mi lascio provocare da questa parabola, se, come Dio, al centro metto non il denaro, ma l'uomo; non la produttività, ma la persona; se metto al centro quell'uomo concreto, un bracciante senza terra, disoccupato, con i suoi figli che hanno fame, che aspettano la sua paga per far tacere il gemito del ventre affamato, allora non posso mormorare contro chi intende assicurare la vita d'altri oltre alla mia. La parabola c'invita a conquistare lo sguardo di Dio: se l'operaio dell'ultima ora lo guarda con bontà, se lo vedo cioè come un amico, non come un rivale, se io guardo come mio fratello, non come un avversario, allora gioisco con lui della paga piena, non mi sento defraudato, mi rallegro con il mio amico, faccio festa con mio fratello e ci sentiamo entrambi più ricchi. Questione di bontà. Che, impietosamente, svela la grettezza del nostro cuore; che si sente impoverito se altri ricevono quanto me, umiliato se altri sono resi uguali a me; che vuole essere sempre uno della prima ora, superiore agli altri, che non gode del bene che si diffonde, che non sa gioire della fortuna toccata ad altri. Eppure, se Dio è andato oltre il contratto con gli ultimi, non poteva farlo anche con i primi, che meritavano di più? Lo sconcerto verso l'agire di Dio dipende dal posto che ci attribuiamo in questa parabola. Se ci stimiamo lavoratori instancabili della prima ora, cristiani esemplari, che danno a Dio impegno e fatica, che pretendono perché, pensano, Dio e la sua benevolenza si devono meritare, allora possiamo essere urtati dalla larghezza di Dio. Così fecero i farisei. Se invece con umiltà, con verità, mi metto tra gli ultimi operai, tra i seni inutili, accanto ai peccatori, a Maddalena e ai buon ladrone, se conto non sui miei meriti ma sulla bontà di Dio, allora la parabola mi rivela il segreto della speranza: Dio è buono. Ti dispiace che io sia buono? No, non mi dispiace, perché quell'operaio dell'ultima ora sono io, Signore, un po' ozioso, un po' bisognoso. No, non mi dispiace, perché spesso non ho la forza di portare il peso della giornata e del caldo. Vieni a cercarmi anche se si è fatto tardi. Non mi dispiace che tu sia buono. Anzi, sono felice di avere un Dio così, che urge così contro le pareti meschine del mio cuore fariseo, contro il povero dialetto dell'anima perché diventi, finalmente, la lingua di Dio.



Bevazzana Sabbiadoro Pineta

Dal libro del Profeta Isaia Is 55,6-9

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 144 (145)

**Il Signore è vicino
a chi lo invoca**

o Laudate Dominum, laudate Dominum omnes gentes alleluia (2 x)

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi Fil 1,20c-24.27a

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere.

Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita

per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 20,1-16a

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile

a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua

vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna.

Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati,

e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi

andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto.

Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché

ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha

presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna».

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore:

«Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi».

Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro.

Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più.

Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano

contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo».

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto.

Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene.

Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose

quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?».

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Preghiera universale

La bontà di Dio Padre va ben oltre le nostre aspettative.

Egli è sempre pronto ad accoglierci e a rispondere con generosità alle nostre invocazioni d'aiuto.

Preghiamo insieme e diciamo: **Sostienici, o Dio, nel nostro cammino.**

Tutti i battezzati mettano le loro risorse a servizio del tuo progetto d'amore.

Nessuno soffra di gelosia o di invidia per i successi degli altri. Preghiamo...

Nelle comunità parrocchiali la ripresa delle attività pastorali coincide con la ricerca di catechisti, di animatori, di persone disponibili per svolgere i vari servizi.

Fa' che ognuno sappia donare con generosità il suo tempo e le sue capacità. Preghiamo

Fa' che nella scuola gli alunni trovino insegnanti capaci e attenti ai loro problemi.

Risveglia in ogni studente la capacità di impegnarsi e di collaborare con tutti. Preghiamo

I cristiani che hanno del tempo, delle capacità e qualcosa da donare costruiscano una catena di solidarietà per vincere la solitudine dei malati e degli anziani e per dare un aiuto concreto a chi si trova in difficoltà.

Preghiamo...

Ad ognuno di noi, o Padre, tu chiedi di fare la sua parte perché si realizzi il tuo disegno di amore.

Nel lavoro o a scuola, in casa e in parrocchia fa' che siamo sempre generosi e pronti

ad impegnarci, felici quando gli altri riescono nella vita. Amen.

Rispetto

Gesù, metti un lucchetto alla porta del nostro cuore

Per non pensare male di nessuno,

per non giudicare prima del tempo,

per non invadere il sacro santuario delle intenzioni.

Gesù, metti un sigillo alla nostra bocca

per chiudere il passo ad ogni mormorazione,

per custodire gelosamente le confidenze che riceviamo.

Donaci uno spirito di cortesia e di delicatezza

per rispettarci l'uno con l'altro come avremmo fatto con te.

Signore Gesù, donaci la grazia di rispettarci.

La riscrittura dei Salmi di Padre Ermes Ronchi

Il Signore nutre nella preghiera Salmo 144

Il Signore è pietà che si intreccia al dolore.

Misericordia, grembo di madre;

cuore grande e dolce: non conosce l'ira, pronto al perdono,
tenerezza che avvolge ogni essere che nasce e che muore.

Gli occhi di tutti sono fissi a te,
occhi di bimbo, di povero, di chi è in attesa: